

## GAZZA *Pica pica*



### Stato giuridico

Convenzione di Berna	Non segnalata
Convenzione di Bonn	Non segnalata
Direttiva Uccelli	Allegato II/2

### Stato di conservazione

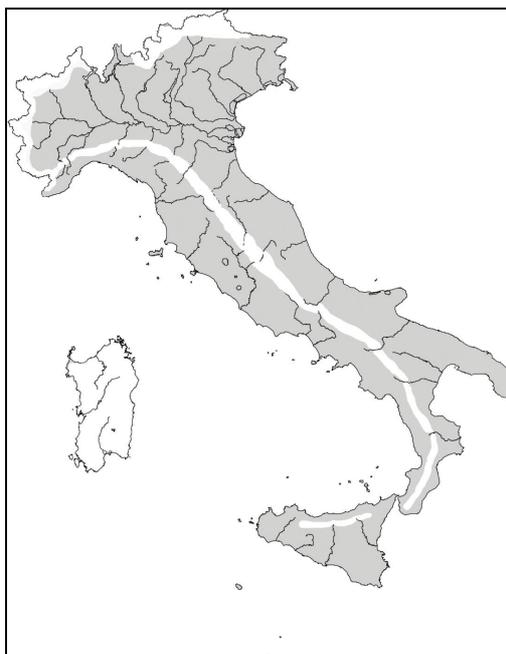
<b>SPEC:</b> non-SPEC	<b>IUCN Red List:</b> non segnalata
<b>Status:</b> buono stato di conservazione (sicura)	

### Consistenza e *trend* a livello europeo

La consistenza della popolazione nidificante in Europa è stimata in oltre 7.500.000 di coppie. Tale popolazione ha vissuto un incremento numerico tra il 1970 ed il 1990; sebbene nel decennio seguente la maggior parte delle popolazioni europee, compresa quella numericamente più consistente presente in Turchia, sia rimasta stabile o sia aumentata quelle presenti in Francia ed in Russia hanno mostrato una forte flessione e la consistenza della specie è complessivamente diminuita in tutto l'areale. Tuttavia, questa recente contrazione è ancora controbilanciata dagli incrementi precedenti e, di conseguenza, la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione.

## Presenza in Italia

Specie sedentaria, ampiamente distribuita su tutto il territorio nazionale, tranne che nelle parti più elevate delle catene alpina e appenninica ed in Sardegna. La specie ha mostrato recentemente un ampliamento dell'areale in diverse situazioni locali ed un pressoché generalizzato incremento delle popolazioni.



Areale di nidificazione

## Fenologia generale

Specie sedentaria.

## Fenologia riproduttiva

Il periodo di riproduzione definito per l'Italia nel documento ORNIS della Commissione Europea va dall'ultima decade di febbraio all'ultima decade di luglio.

## Origine delle popolazioni che frequentano l'Italia

Specie autoctona.

## **Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria**

Non sono disponibili dati dei carnieri realizzati nel complesso del territorio cacciabile, ma solo informazioni a livello locale caratterizzate da un grado di qualità molto variabile. Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Le attività di controllo della specie, condotte dagli enti gestori ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/92, sono in grado di condizionare la consistenza e la dinamica delle popolazioni solo in casi limitati, ove si concentrano in maniera intensa su aree di piccole dimensioni.

I metodi di stima delle popolazioni sono ben conosciuti e standardizzabili, ma vengono applicati solo in relativamente poche realtà locali.

Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile.